

Lo Spirito della Chiesa in fotografia

Inaugurata a palazzo Roncale la kermesse documentaristica sul Concilio Vaticano II

Aperta nella mattinata di ieri nelle stanze di palazzo Roncale la mostra fotografica e documentaristica "Concilio ecumenico vaticano II. Il grande dono dello Spirito alla Chiesa" organizzata dall'Azione cattolica della Diocesi di Adria e Rovigo in occasione del quarantesimo anniversario del termine dei lavori, avvenuto il 7 dicembre del 1965.

«La via italiana al Concilio vaticano II è stata di stampo estremamente popolare e contraria a tutte le forme di secolarizzazione che hanno agito negli ultimi decenni - ha dichiarato don Giampietro Ziviani, direttore dell'ufficio catechistico diocesano, nel corso della cerimonia di inaugurazione - ed è servita a rafforzare la vocazione missionaria, sostenere la fede e dialogare con tutto il mondo del pensiero laico».

«Il titolo della mostra è preso da una dichiarazione di Giovanni Paolo II - ha spiegato il vescovo Lucio Soravito De Franceschi - secondo il quale il Concilio è anche la bussola con la quale i cristiani devono orientarsi nel mondo moderno. Nella lettera apostolica di preparazione al Giubileo, Giovanni Paolo II ha definito il Concilio come il momento in cui la Chiesa si è interrogata sul proprio ruolo nel mondo, cercando un dialogo con i laici e con gli appartenenti alle altre confessioni, cristiane e non, sui problemi dell'uomo».

Il Concilio vaticano II è stato ricordato dagli storici come il concilio dei vescovi e dei laici. «Sicuramente dopo il concilio il ruolo dei vescovi e quello dei laici è uscito rafforzato e messo in risalto - continua il vescovo - così come quello del dialogo e della parola di Dio. Secondo me però il Concilio ha riportato al centro dell'attenzione la centralità della figura di Cristo in rapporto al mondo e alla Chiesa». La Chiesa fino ad allora era apparsa troppo autoreferenziale e chiusa sulle proprie posizioni. «La Chiesa non esiste per se stessa, altrimenti assomiglierebbe a una setta. Cristo è la luce delle genti e la Chiesa è il mezzo per far risplendere questa luce. La Chiesa esiste per il mondo, per realizzare il progetto divino di fare di tutte le persone della Terra una sola grande famiglia».

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino a domenica 14 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Nicola Zanella



LA BUSSOLA DEI CRISTIANI - Il tavolo dei relatori con al centro il vescovo Lucio Soravito

IL CONCORSO

Il "corto" dei giovani di Arquà

Nel corso di un'allegria serata svoltasi presso il teatro parrocchiale, il gruppo giovani del circolo ricreativo "Sichirolo", ha presentato alla comunità arquatese il cortometraggio da loro prodotto e risultato vincitore al primo concorso indetto dalla Diocesi di Adria e Rovigo, andato in scena al Censer in occasione dell'annuale festa giovanile diocesana.

Su nove lavori presentati alla giuria, quello dei giovani di Arquà è risultato essere il migliore. Il tema del concorso era "Sì alla vita e no all'aborto" e il cortometraggio, della durata di dieci minuti, è stato realizzato in sei giorni dai ragazzi della parrocchia di San Andrea Apostolo, nel periodo compreso tra il 20 e il 26 marzo.

«Abbiamo usato una videocamera digitale e un personal computer, non avendo quindi nessuna spesa - racconta Marco Gregnanin, animatore del grup-

po giovani - Le scene del cortometraggio sono tutte state girate nel territorio comunale: tra strade di campagna, la canonica messaci a disposizione dal parroco don Angelo Giancesella e presso l'ambulatorio medico del dottor Emanuele Mossutto. Il titolo che abbiamo scelto per questo film è "Una risposta dal cielo"».

Attori protagonisti di questo cortometraggio a colori sono stati gli stessi ragazzi che hanno ricevuto come premio un lettore dvd, dvd e cd musicali. Questi i nomi di tutti i giovani attori: Valentina De Stefani, Michela Veronese, Nicol Rizzi, Andrea Salvan, Marco Gregnanin, Alice Boldrin, Lara Vallin, Daniela Zese, Serena Dalla Villa, Marta Marzolla, Davide Frighetto, Mattia Crocco, Giada Finotello, Vania Rigon, Anna Previato, Filomena Conte.

Marco Scarazzatti

Tratto da "Il Gazzettino"
di Domenica 7 Maggio 2006